



# COMUNE DI CAPANNORI

Provincia di Lucca

Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi - Nucleo

Interno Comunale per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e

Programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale di Progetti

**Variante al Regolamento Urbanistico contestuale a Piano Attuativo -**

**Verbale seduta commissione comunale del 26 marzo 2024**

**Vista** la L.R. 10/2010 avente ad oggetto “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”;

**Visto** il “Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi” ed in particolare l'allegato 1.3 denominato “Norme per il funzionamento del Nucleo Interno Comunale per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale di Progetti”;

**Vista** la delibera di C.C. n.70 del 06/11/2023 con cui è stato approvato l'Avvio del Procedimento della Variante al Regolamento Urbanistico contestuale a Piano Attuativo ai sensi dell'art.17 della L.R. n°65/2014 e della L.R. n° 10/2010;

**Vista** la nota prot. 8975 del 07/02/2024 con cui il Settore Assetto e gestione del Territorio dà avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità (art. 22

della L.R. 10/2010) per la “Variante al Regolamento Urbanistico contestuale a Piano Attuativo”, e con cui sono richiesti i contributi ai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell’art. 22 della l.R. 10/2010;

**Vista** la convocazione, per il giorno 26 marzo 2024 alle ore 15,00, del Nucleo Interno Comunale di Valutazione (N.I.C.V.) per l’esame del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS per l’esame della documentazione relativa alla “Variante al Regolamento Urbanistico contestuale a Piano Attuativo” ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i, con cui sono convocati:

- Dott. Gian Luca Bucci – quale membro esperto in materia ambientale;
- Ing. Michelangelo Bruno – quale membro esperto in materia di infrastrutture;
- Geom. Giovanni Del Frate - quale membro esperto in materia di edilizia;
- Arch. Silvia Giorgi - quale membro esperto in materia di pianificazione urbanistica;

**Preso atto** che nella seduta del Nucleo Interno Comunale di Valutazione (N.I.C.V.) del giorno 26 marzo 2024 sono presenti i Sigg.:

- Ing. Fabio -Tolomei – quale membro esperto in materia di esproprio.;
- Dott. Gian Luca Bucci – quale membro esperto in materia ambientale;
- Geom. Giovanni Del Frate - quale membro esperto in materia di edilizia;
- Arch. Silvia Giorgi - quale membro esperto in materia di pianificazione urbanistica;

Per i fini del procedimento in argomento e per l'espressione del contributo di competenza, i membri del N.I.C.V. prendono visione della documentazione predisposta dal Settore comunale proponente.

Il progetto in argomento è soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità cui al comma 3 dell'art. 5 della L.R. 10/2010 e s.m.i. in quanto trattasi di modifica di piano (vigente Regolamento Urbanistico) che determinano l'uso di piccole aree a livello locale.

Si riportano nel presente verbale le valutazioni del N.I.C.V. nell'ambito del procedimento in argomento.

#### **Descrizione della variante**

Il "Consorzio PUA Carraia" con prot. n. 49476 del 27/07/2023 ha richiesto l'approvazione di una variante urbanistica all'ambito suddetto, collegata alla richiesta di approvazione del "Piano attuativo e conseguenti opere di urbanizzazione nella zona industriale della frazione di Carraia".

Con la Variante in oggetto si propone:

1) di ridurre il perimetro dell'ambito normativo classificato dal RU vigente come "Aree per nuovi insediamenti produttivi, deposito e stoccaggio merci", in località Carraia, in modo da escludere:

- la porzione nord-est dell'ambito normativo, di proprietà comunale, ricadente in un'area sottoposta al vincolo di cui al D.Lgs. 42/2004 art.142 lett. g)

- la porzione lungo il Canale Rogio, soggetta alla previsione di "fascia di rispetto infrastrutturale" per la realizzazione di una viabilità di circonvallazione della zona industriale, per la quale non è possibile attualmente redigere un progetto in quanto devono prioritariamente essere valutate le esigenze derivanti dalle nuove proposte progettuali del "Sistema tangenziale lucchese" di ANAS.

2) la modifica dell'art.25 delle NTA del RU vigente estendendo anche ai Piani attuativi di iniziativa privata l'obbligo dell'individuazione di una quota delle aree produttive da destinare alla rilocalizzazione di attività incongrue (con la residenza, per inadeguatezza degli spazi, per difficoltà di accessibilità e per contrasto ambientale) mediante spostamento e recupero di volumi.

3) la modifica dell'individuazione dello standard a "verde pubblico di connettività urbana", attualmente previsto sul lato est della porzione sud del comparto, da accorpate alla fascia già prevista sul lato ovest a maggiore mitigazione per le residenze adiacenti.

I membri del Nucleo Interno Comunale di Valutazione (N.I.C.V.) prendono atto del documento preliminare di VAS relativo alla variante in argomento.

I membri del Nucleo Interno Comunale di Valutazione (N.I.C.V.) prendono inoltre atto dei pareri/contributi rilasciati nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. (art. 22 della L.R. 10/2010), dai soggetti competenti in materia ambientale di seguito sinteticamente riportati:

- Prot.9167/2024 - soc. SNAM conferma il contenuto di una loro comunicazione prot.629/2017 (trasmissione di un preventivo di massima non più valido). Ricorda che il terreno in esame è attraversato da metanodotto e gravato da regolare servitù di metanodotto, con atti notarili registrati e trascritti, i quali prevedono tra l'altro, l'obbligo di mantenere nuove opere di qualsiasi genere e natura alla distanza minima di m. 3,00 dall'asse del metanodotto ed a lasciare tale fascia a terreno agrario. Il metanodotto, in pressione ed esercizio, è disciplinato dalle vigenti norme di sicurezza di cui al D.M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno e ss.mm. e dal D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, in cui sono stabilite, tra l'altro, le distanze di sicurezza, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture o fabbricati.

Ricorda che in ogni caso il progetto di un'eventuale variante potrà essere redatto solo da una loro Impresa di Ingegneria cui –eventualmente – faranno seguito le istanze per le necessarie autorizzazioni c/o gli Enti competenti. La disponibilità ad emettere un preventivo di variante per la condotta è soggetta a verifica di fattibilità, anche in relazione all'esigenza del mantenimento dell'esercizio sulla rete. Sarà comunque necessario procedere ad un nuovo

sopralluogo con picchettamento delle ns. condotte in contraddittorio con il soggetto richiedente, che dovrà comunicare la disponibilità delle eventuali aree ove allocare la condotta in variante, da assoggettare a servitù di metanodotto.

- Prot. n. 15129/2024 – Autorità Idrica Toscana – L'Autorità Idrica Toscana informa che la perimetrazione del pozzo del S.I.I. “PIP\_Carraia” (Cod. PO00062), adiacente all'ambito di intervento, è in fase di revisione in base ai nuovi criteri dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbe subire variazioni nel suo perimetro, con la conseguente estensione degli obblighi dettati dal comma 5 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 alle aree ivi ricadenti.

Inoltre rimanda ai contenuti del contributo di Acque spa prot.75373/2023, pervenuto in fase di Conferenza dei servizi preliminare del “Piano attuativo e conseguenti opere di urbanizzazione nella zona industriale della frazione di Carraia” relativo alla variante in oggetto. In tale documento Acque precisa che dovrà essere richiesto parere definitivo, e gli elaborati esecutivi relativi alle opere di urbanizzazione (nuova rete idrica e la nuova rete fognaria di acque nere) che dovranno essere concordati con i tecnici di Acque Spa. Sottolinea inoltre che l'intervento nel suo complesso, risulta notevolmente impattante sul sistema della zona; relativamente ai fabbisogni idrici, come già indicato nel parere preliminare, questi non sono al momento sostenibili; e le eventuali forniture idriche potranno essere concesse esclusivamente con limitazione di portata. Relativamente allo smaltimento dei reflui, le portate in fognatura previste non sono al momento sostenibili; il parere di competenza risulta di fatto negativo ed i nuovi fabbricati

previsti potranno predisporre un impianto di trattamento/depurazione autonomo provvisorio in attesa che il sistema fognario della zona venga adeguato o valutare, con gli Enti competenti, gli interventi specifici necessari a potenziare il sistema fognario; in quest'ultimo caso non si esclude che gli eventuali costi necessari ricadano sul soggetto attuatore dell'intervento di lottizzazione .

- Prot. n. 15865/2024– Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale evidenzia che la variante in argomento deve essere coerente con i piani vigenti sul territorio comunale e di seguito riportati:

#### PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA:

Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA) , Piano Stralcio per la Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI)

#### PIANI DI BACINO PER LA TUTELA GEOMORFOLOGICA

Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Arno (PAI) ; Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (adottato)

PIANI DI BACINO PER LA TUTELA DELLE ACQUE (Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA) e Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI)).

• Prot. n. 67968/2024 – Soc. GESAM Reti SpA – La Soc. GESAM Reti SpA conferma che sull'area in oggetto che nelle aree interessate insistono tubazioni per il trasporto del gas naturale in media pressione ed allacciamenti, e pertanto sarà necessario verificare la possibilità del mantenimento delle tubazioni esistenti o, in caso contrario, realizzare nuovo tracciato su cui GESAM porrà le tubazioni. Comunica il proprio contributo favorevole con prescrizioni tecniche.

• Prot. n. 15958/2024 – ARPAT (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana) – ARPAT ritiene opportuno:

- in fase di progettazione/esecuzione dei lavori, l'adozione di misure specifiche di prevenzione degli impatti ambientali nella gestione dei cantieri( “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” redatte da ARPAT);

- in sede di autorizzazione del singolo insediamento una valutazione della disponibilità di capacità residua di trattamento di acque reflue e della sostenibilità dei prelievi idrici, eventualmente prevedendo già in fase di progetto il trattamento delle acque in sito e lo scarico nella rete idrica superficiale nonché la separazione e il riutilizzo almeno delle AMDNC,

- minimizzazione delle emissioni in ambiente già dalla fase progettuale, adozione di opportune misure di mitigazione e protezione delle aree esposte - residenziali e non solo - con riferimento sia al traffico veicolare sia alle emissioni puntuali e diffuse che potranno avere origine dagli impianti.

- l'introduzione di aree a verde per mitigare l'effetto "isola di calore" dell'insediamento produttivo,

- Prot. n. 16438/2024 – Comune di Lucca – L'Amministrazione Comunale di Lucca, stante la collocazione ampiamente esterna al proprio territorio, non ravvisa riflessi di carattere extracomunale e pertanto non ritiene di esprimere alcun contributo;

Copia dei contributi in precedenza citati sono allegati al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

I membri del Nucleo Interno Comunale di Valutazione (N.I.C.V.) prendono atto, del rapporto preliminare, dei pareri pervenuti, dell'intera documentazione della variante urbanistica e dopo ampia discussione ritengono di **non dover assoggettare la "Variante al Regolamento Urbanistico contestuale a Piano Attuativo" - in fraz. Carraia** alla procedura di VAS.

Tale decisione è supportata dalle valutazioni svolte nel Documento Preliminare e delle misure di mitigazione ivi previste, da quanto riportato nei contributi pervenuti dai soggetti competenti in precedenza indicati che non hanno effetti immediati sugli aspetti di Variante urbanistica. L'esclusione dalla procedura di VAS è condizionata al rispetto delle prescrizioni riportate

nel Documento Preliminare, nei contributi pervenuti dai soggetti competenti in precedenza indicati .

Tuttavia, considerato che i contributi pervenuti riportano prescrizioni e valutazioni inerenti l'attuazione dell'intervento, si ritiene di condizionare lo strumento attuativo delle previsioni di cui alla Variante in esame al rispetto delle prescrizioni pervenute nell'ambito della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Il Piano Attuativo dovrà quindi rispettare le prescrizioni tecniche contenute nel Documento Preliminare e nei contributi pervenuti alla presente procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Inoltre l'attuazione degli interventi è subordinata alla preventiva verifica di fattibilità/sostenibilità con riferimento a:

- Risorsa idrica - sostenibilità dei prelievi idrici, dalla locale rete idrica stante le carenze evidenziate dai soggetti competenti alla loro gestione e distribuzione. Parimenti, eventuali impianti di prelievo puntuale di acque di falda direttamente a servizio dei nuovi fabbricati dovrà essere verificata rispetto alla disponibilità idrica concesse dagli Enti competenti (Regione Toscana, Autorità di Bacino) per i fini di tutela quantitativa della risorsa idrica;
- Scarichi reflui - sostenibilità degli scarichi idrici, nella locale rete fognaria stante le carenze evidenziate dai soggetti competenti alla loro gestione e depurazione. La realizzazione del piano attuativo dovrà

pertanto verificare l'entità degli scarichi prodotti e l'eventuale possibilità di attuare sistemi di depurazione dedicati ovvero adeguamento della rete fognaria della zona per i fini di tutela qualitativa della risorsa idrica;

- Norme A.P.E.A. - La progettazione/realizzazione degli interventi dovrà rispettare le indicazioni A.P.E.A. – Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate approvate dalla Regione Toscana con Regolamento 2 dicembre 2009, n. 74 e successiva approvazione dei criteri che ne definiscono le prestazioni ambientali avvenuta con la D.G.R. 28 dicembre 2009, n. 1245;

Il presente verbale è rilasciato ai uffici comunali deputati per il seguito di competenza.

Capannori, 28 marzo 2024

Letto approvato e sottoscritto

- Ing. Fabio -Tolomei;
- Dott. Gian Luca Bucci;
- Geom. Giovanni Del Frate;
- Arch. Silvia Giorgi;